

PROGETTO ATTIVITA' CULTURALE NEL COMPLESSO MONUMENTALE DI ASTINO



maggio – settembre 2019



*“Il Monastero di Astino non si limiterà ad essere un passivo luogo di aggregazione e di somministrazione, ma in modo dinamico cercherà di coinvolgere l’utenza verso una **fruizione consapevole ed interessata alle bellezze ed alla ricchezza di contenuti artistici e storici** che l’antico Monastero di Astino offre. I destinatari del progetto sono coloro che vogliono vivere e condividere uno spazio stimolante ed interattivo, legato sia allo **svago** ma anche e soprattutto ai **contenuti culturali** legati al territorio che saranno proposti.”*

Proseguendo il percorso iniziato nel 2016 lo scopo del progetto Astino Estate 2019 sarà di consolidare il monastero come **luogo di riferimento** per l’estate bergamasca che abbia come caratteristica fondamentale quella di riuscire a coniugare **diverse aree di interesse in un unico contenitore** e che, attraverso una comunicazione mirata all’interno del complesso e con attività specifiche, possa essere anche luogo di **sensibilizzazione al rispetto prezioso dell’ambiente circostante** e ad una maggiore **consapevolezza della cultura, delle risorse e della storia del nostro territorio**.

Il monastero d’Astino, proprio per la sua collocazione geografica, ha da sempre interagito con le attività agricole della sua valle racchiusa, quasi coccolata, tra due braccia costituite dalle colline che da San Matteo della Benaglia si innalzano verso il Monte Bastia e San Vigilio per poi continuare verso il colle de La Bagnada fino a Castello Presati. Proprio i caratteri fisici come la natura del suolo, l’inclinazione dei versanti esposti al sole e riparati dai venti e la presenza di sorgive hanno portato al mantenimento di terreni e case rurali per molti secoli, alla costruzione di canali irrigui, terrazzamenti e di sentieri di collegamento. Astino per molti secoli ha costituito una piccola città, autosufficiente anche dal punto di vista alimentare; una vera azienda agricola sotto la guida dei monaci benedettini vallombrosani. Qui si è creato un perfetto equilibrio tra uomo e natura e l’uomo è diventato giardiniere della natura dai cui frutti dipende la sua stessa vita. Agricoltura e allevamento erano le attività in Astino che laboriosi monaci benedettini eseguivano con competenza e i cui prodotti trasformavano in piatti semplici ma gustosi e creati con amore utilizzando prodotti stagionali o sapientemente stagionati ma anche piatti per il piacere di far festa e di gustare cose buone.

Il **tema** che ricorre nel progetto è **la connessione con il territorio e la cultura territoriale** da trasmettere attraverso proposte che spaziano nei vari ambiti culturali. Si vuole che la comunità veda in Astino un luogo dove si trova cultura e la si condivide.

AMBITI DI ATTIVITÀ

MOSTRE PERCORSI LABORATORI INCONTRI

MUSICA, ARTE, LETTERATURA,
E INTRATTENIMENTO

CULTURA ENO-GASTRONOMICA
E DIDATTICA DEL TERRITORIO

BENESSERE E ATTIVITÀ RICREATIVE

SOSTENIBILITÀ E RISPETTO PER L' AMBIENTE

MOSTRE - PERCORSI - LABORATORI

Mostra “Nino Migliori – Forme del vero”. A cura di Corrado Benigni. Dal 17 maggio al 30 settembre 2019.

Oltre 40 fotografie tra le più conosciute, tratte dalle serie: Gente, Muri e Manifesti strappati, che hanno reso famoso in tutto il mondo l'autore emiliano. Un'occasione unica, nello splendido scenario del Monastero di Astino a Bergamo, per ripercorrere l'opera di un maestro italiano vivente della fotografia contemporanea, che dal 1948, svolge uno dei percorsi più diramati e interessanti della cultura d'immagine europea.

Nino Migliori è il più autorevole e multiforme ricercatore italiano nel campo della fotografia. A una produzione vicina al cosiddetto Neorealismo, ha sempre affiancato una ricerca concettuale all'interno del versante più avanzato dell'Informale europeo, svolgendo uno dei percorsi più diramati e interessanti della cultura d'immagine europea.

Pioniere degli sconfinamenti tra fotografia e arte, ha elaborato immagini inedite attraverso la ricerca della dimensione del non visibile, partendo sempre dall'esplorazione delle superfici, quali catalizzatrici di profondità e di complessità. Un alchimista dell'immagine, dalla profonda e radicata fede nell'etica antica della fotografia, che ha contribuito con la sua opera a spingere sempre più là e più a fondo le possibilità espressive del linguaggio fotografico.

L'opera di Nino Migliori può essere letta come un unico grande poema. Come evidenzia il curatore Corrado Benigni nel saggio introduttivo del catalogo edito in occasione della mostra da Silvana Editoriale: “l'opera di Nino Migliori è una riflessione sull'individuo attraverso le sue tracce. I suoi scatti non riproducono la realtà, bensì l'idea di realtà, servendosi semmai della fotografia come materiale espressivo, dalla straordinaria, inarrivabile referenzialità informativa e metaforica”.

Durante l'esposizione saranno organizzati laboratori, convegni e incontri.



Il tuffatore – Nino Migliori

Mostra “Donne irregolari. Voci femminili tra le mura del manicomio di Astino”

Focus espositivo a cura di Alessandra Civaì e Lisa Fracassetti. Dal 1 giugno al 30 settembre 2019

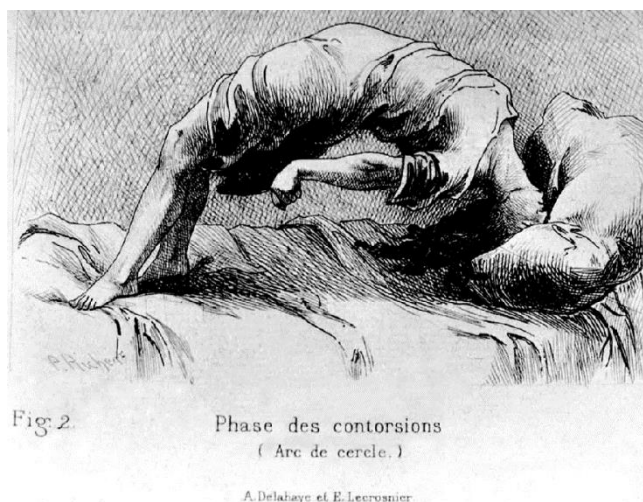


Tavola tratta da Paul Richer, *Études cliniques sur l'hystéro-épilepsie ou grande hystérie*, Paris, Delahaye, 1881

Un nuovo approfondimento nell'universo della follia della Bergamo dell'800, che ebbe il suo centro nell'innovativo Manicomio di Astino.

Dopo la mostra del 2018, che indagava i sessant'anni di storia del primo manicomio di Bergamo riportando alla luce tante sopravvivenze ancora visibili nella maestosa struttura dell'ex Monastero, prosegue il viaggio nella Casa dei Pazzi di Astino con un approfondimento sulla condizione femminile tra le mura del nosocomio. La mostra curata dalla storica dell'arte Alessandra Civaì e da Lisa Fracassetti, si basa sullo studio delle quasi 2400 cartelle cliniche relative a pazienti donne, ancora conservate nell'archivio storico dell'Ex Ospedale Psichiatrico di Bergamo, e vuole indagare attraverso questo eccezionale punto di osservazione la faticosa presa di coscienza da parte delle donne del proprio disagio mentale, che, se non opportunamente incanalato nelle strutture sociali, diventava 'motivo di scandalo'. La donna, cardine silenzioso della famiglia e custode dei sentimenti e dell'emotività, deve affrontare nel corso dell'Ottocento situazioni al limite, come guerre, carestie, epidemie, povertà ma anche il rigido ruolo imposto dalla morale borghese: questa cruda realtà si manifesterà anche nell'insorgere di malattie mentali, alcune delle quali furono ricondotte dalla nuova scienza psichiatrica esclusivamente alla fisiologia femminile. Tante sono le storie personali raccontate, tutte a loro modo significative di un mondo lontano, ma che con la loro puntuale verità creano assonanze con tante situazioni attuali. Una sezione della mostra è dedicata a Donizetti, amato dalle pazienti di Astino che scrissero brani tratti dalle sue opere sulle pareti delle celle, e alle varie eroine dei suoi melodrammi, che vissero la follia come via d'uscita da una realtà divenuta insostenibile.

La mostra, che è realizzata in collaborazione con l'ASST Papa Giovanni XXIII (Dipartimento di Salute mentale e delle dipendenze), si avvale di significativi prestiti, oltre che dall'Archivio Storico dell'Ex Ospedale Psichiatrico, da parte dell'Accademia Carrara, della Biblioteca Civica Angelo Mai e Archivi Storici Comunali, della Biblioteca Musicale Gaetano Donizetti e del Museo Donizettiano. Inoltre, grazie alla Fondazione Teatro Donizetti, è stato realizzato un video che ripropone la "Scena della follia" della *Lucia di Lammermoor* di Gaetano Donizetti nella versione rappresentata a Bergamo nel 2006 con l'interpretazione del soprano Desirée Rancatore.

E' disponibile la guida a stampa alla mostra *Donne irregolari. Voci femminili tra le mura del manicomio di Astino* (Edizioni Bolis, 2019).

Maggio – Officina dello storico - Laboratori e visite gratuiti per scuole di diverso ordine e grado di Bergamo e provincia. I laboratori si svolgono presso la Cascina Mulino.

Percorso “Alla scoperta della Valle d’Astino e del monastero vallombrosano”

Che storia, o meglio, quali storie si celano dietro alle mura centenarie del monastero di Astino? A poca distanza dal centro storico di Bergamo, ma calato in una valle non oggetto di edificazione, il complesso monumentale di Astino, per gran parte della sua esistenza monastero, è stato poi adibito anche a manicomio e azienda agricola, ma senza perdere mai lo stretto legame consolidato fin dalle sue origini con la città di Bergamo. Attraverso le tracce ancora visibili sui suoi muri e nelle strutture, è possibile seguire le sue trasformazioni architettoniche, dalle origini al momento di massimo splendore, fino al periodo di abbandono e la successiva rinascita.

Fonti usate: Il viaggio nella storia del monastero di Astino inizia con un’immersione nelle fonti architettoniche (la chiesa, il chiostro, il refettorio, la sala capitolare etc) e artistiche (quadri, affreschi, etc.), attraverso una visita alle strutture esistenti. Durante la visita l’attenzione viene posta su alcuni elementi architettonici o artistici di particolare rilevanza. Questi dettagli –per i bambini della scuola primaria- diventeranno parti di un gioco a squadre che aiuterà a conoscere la struttura del complesso, per i ragazzi della secondaria, elementi di integrazione al video introduttivo alla visita e informazioni storiche basilari per accedere al successivo laboratorio di lettura e trascrizione di piccoli stralci seicenteschi tratti dalle “Ricordanze” degli abati di Astino o di creazione di un segnalibro con la propria iniziale miniata.

Possibilità di approfondimento:

- I locali e i documenti forniti consentono di ricostruire l’ambientazione in cui per ben sei secoli si è svolta la quotidianità della piccola comunità monastica di Astino e di approfondire le tematiche del monachesimo dal medioevo alla soppressione napoleonica dei monasteri
- La visita al complesso monumentale di Astino permette di capire e vedere i principali elementi dell’architettura vallombrosana e consente di fare confronti con altri esempi del medesimo stile presenti sul territorio italiano
- La collocazione geografica del complesso monumentale permette di approfondire anche tematiche geografiche e naturalistiche sulle caratteristiche della valle



INCONTRI CULTURALI

Astino Incontri 2019 a cura di Alessandra Civali

Monastero di Astino - Sala Ex Refettorio

A complemento della mostra e del percorso monumentale, **dall'8 giugno al 21 settembre** si svilupperà **un ciclo d'incontri** in cui esperti, docenti universitari e responsabili di istituzioni affronteranno temi attinenti all'argomento della mostra e, più in generale, alla millenaria storia del monastero, in una modalità divulgativa rivolta a evidenziare i nessi con la realtà contemporanea e a stimolare la partecipazione del pubblico, non solo con domande e dibattito ma anche con attività esperienziali abbinate alle stesse conferenze.

1. Sabato 8 giugno, ore 18:00

Ma gli alberi sono intelligenti? Il bosco come comunità

Daniele Zovi - Naturalista e scrittore, già Comandante del Corpo Forestale dello Stato.

Seguiteci alla riscoperta del bosco: come imparare ad ascoltare e interpretare il flusso di energia che circola tra rami, foglie, radici, animali.

Evento collegato a

Domenica 9 giugno, ore 17:00, ritrovo davanti alla chiesa del Monastero.

Il Bosco dell'Allegrezza: una passeggiata culturale tra natura e storia.

In collaborazione con Orto Botanico di Bergamo, con Elena Serughetti e Alessandra Civali.

In caso di maltempo o in condizioni del sentiero non praticabili l'incontro sarà rinviato.

2. Sabato 22 giugno, ore 18:00

Anna, Lucia, Linda: il fascino della follia nei grandi melodrammi donizettiani.

Medley di lirica, storia e drammaturgia

Con esecuzione pianistica dal vivo e brani video

A cura del M° Fabrizio Capitanio - Musicista e musicologo, conservatore Fondi Musicali del Comune di Bergamo e responsabile della Biblioteca Musicale "Gaetano Donizetti"

Alcune indimenticabili protagoniste della lirica, strette in situazioni al limite, trovano una loro 'via di uscita' tra musiche sublimi e storie emozionanti.

3. Domenica 14 luglio, ore 18:30

Silenziare la follia morale: da Jane Avril a Lucia Joyce

Pietro Barbetta - Professore associato, Psicologia dinamica, Università degli Studi di Bergamo

Una ragionevole follia: sotto la maschera della razionalità si cela una mania in grado di svilupparsi all'insaputa di tutti...

4. Sabato 31 agosto

Art Brut: donne, disagio, forme speciali di creatività

Massimo Rabboni - Direttore del Dipartimento di salute mentale dell'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo

5. Sabato 14 settembre, ore 18:00

L'arte della memoria: come popolare di immagini gli spazi interiori

Lina Bolzoni - Professore emerito della Classe di Lettere e Filosofia, Scuola Normale Superiore di Pisa

Nessuna barriera tra scienze naturali e scienze umane, tra arte e letteratura, tra filosofia e religione: l'importante è ricordare.

6. Sabato 21 settembre, ore 18.00

Galileo Galilei e la consolazione dell'esilio: il vino, la vite e la nuova scienza.

Alberto Natale - Centro Studi Piero Camporesi, Università di Bologna in collaborazione con Seminario Permanente Luigi Veronelli

Un approfondimento su un argomento affascinante, legato al fondatore della scienza moderna, **seguito da una degustazione guidata** per imparare a cogliere la prelibatezza del vino. Da uno degli elementi cardine dell'economia monastica di Astino viene lo spunto per riscoprire i mille significati del vino e della viticoltura



Art2night, la Notte Bianca dell'Arte di Bergamo - sabato 6 luglio, dalle ore 18 alle ore 24.

La Notte dell'arte è un evento unico per la città, una grande festa corale, che dà spazio e visibilità a tutte le arti.



MUSICA, ARTE E LETTERATURA

MUSICA

E' stato programmato un calendario di eventi musicali nel quale saranno previsti anche concerti live nelle zone della Terrazza o del Chiostro. L'organizzazione terrà conto del delicato contesto ambientale in cui opera, privilegiando generi musicali ed eventi a basso impatto acustico.

I lunedì dell'Estudiantina –2 luglio, Concerto presso la Chiesa del Santo Sepolcro

Associazione Ab Harmoniae – Progetto “L’Opera a Palazzo 2019” ideato da Denia Mazzola Gavazzeni che presenta i seguenti eventi:

16 giugno - Come Amoris - Concerto con strumenti antichi e letture da poeti Stilnovisti

29 giugno - Musica, Ponte alla Poesia - Concerto con Proiezioni di Ponti famosi

30 giugno - Pioggia, romanzi, tanghi, souvenir - Concerto per Violino e pianoforte. Brahms, Galante, Piazzolla

7 luglio - Liszt Gershwin - Concerto Voce pianoforte. Duo “L’Originale e la Copia”

Duo cantanti coreani – 28 luglio ore 17.00, Concerto – Sala Refettorio

Istituto Superiore di Studi Musicali “G. Donizetti” - Eventi musicali nel chiostro di Astino organizzati in collaborazione con i giovani musicisti del conservatorio di Bergamo

Associazione ABBM - Concerti bandistici con repertori vari

16 - 23 e 30 giugno

26 agosto

8 e 15 settembre





Sono diverse e molteplici le associazioni culturali bergamasche che si sono con entusiasmo rese disponibili a collaborazioni su diversi fronti per riempire di contenuti e proposte questo meraviglioso “contenitore” che è il Monastero di Astino. In particolare sarà la grande sala del refettorio ad essere dedicata e quindi ad ospitare i diversi laboratori, mostre, seminari ed incontri che riempiranno la lunga estate di Astino.

Summer School e Teatro dei bambini - Sala Refettorio

Gli spettacoli “Summer School” e “I Teatri dei bambini” nei pomeriggi dei seguenti giorni:

19 e 26 giugno

3-6-10-17-24 e 31 luglio

Laboratori presso la Cascina Mulino, mattinate dei seguenti giorni:

22 giugno

6 e 27 luglio

Fondazione E. Bosis – Esposizione dal titolo “Gravità 0”

Chiostro.

CULTURA ENO-GASTRONOMICA E DIDATTICA DEL TERRITORIO

“Il nostro territorio, la sua cultura e le sue tradizioni sono la base dalla quale partire, staccare per ritornare, da tenere sempre ben presenti: il nostro punto di riferimento. Il nostro ingegno, la nostra cultura, i nostri viaggi, le nostre emozioni e la nostra creatività come spazio sul quale esprimerci, migliorare, crescere. La semplicità come fondamentale strumento, come chiave di volta, come dogma indiscutibile. La semplicità della presentazione riflesso di tutto il nostro modo di pensare. I produttori locali, con le loro magie, le loro attenzioni, i loro sacrifici, la loro sapienza, la loro ricerca parallela alla nostra, come spina dorsale, giacimento culturale e culinario. Interlocutori ai quali ci affidiamo per emozionare ed emozionarci, proponendo creazioni tradizionali ed originali cercando di mettere in assoluto risalto la qualità eccellente ed unica dei prodotti del territorio. La promozione, il sostegno e il recupero di produttori e di prodotti del territorio ormai abbandonati, perché non in linea con la moderna agro-economia ed industria agroalimentare, ma di assoluto valore socio-economico-ambientale-culturale locale. La nostra attività quale recupero e riscoperta dei valori tradizionali del territorio Lombardo. Le stagioni con i loro frutti al massimo della loro espressione. Il rispetto dei cicli della natura, dei suoi tempi e dei suoi spazi. I produttori dell’eccellenza globale, con la loro necessaria biodiversità, con i loro prodotti fantastici: la nuova linfa! Il dettaglio che impreziosisce le nostre proposte, il terreno sul quale i prodotti dell’eccellenza del territorio si confrontano in nuove combinazioni, nuove emozioni, nuovi incontri e riflessioni, nuove creazioni. La creatività, il sale dell’evoluzione, del miglioramento costante; ciò che ci tiene vivi ed attenti, sempre pronti a metterci in discussione, disponibili al mutamento, ma nel rispetto dei fondamenti della tradizione. La creatività e la cultura del passato contro la monotonia e la mediocrità del presente. La ricerca del gusto puro e semplice di ogni prodotto: il traguardo, il fine ultimo.”



La storia di Astino e la natura che circonda il monastero si ritroveranno nei piatti, ma anche in laboratori appositamente creati per evidenziare, divulgare, far comprendere e far partecipare il nesso tra luoghi, storia, attività agricole e cucina perché **la cultura del cibo è, come il Monastero di Astino, patrimonio di tutti.**

Vengono individuate due aree nello spazio del Monastero:

IL CHIOSTRO

LA TERRAZZA

IL CHIOSTRO

L'area del Chiostro, più istituzionale, sarà un'area di accoglienza aperta al pubblico con possibilità d'accesso ai seguenti spazi e servizi:

2 AREE ESPOSITIVE - a rotazione ospiteranno **esposizioni, mostre e convegni**.

L'Area mostre diventerà cuore e fulcro delle attività diurne, verrà pubblicizzata in contesti specializzati e promossa anche attraverso le visite guidate che verranno realizzate in collaborazione con le Guide Turistiche locali e con l'Orto Botanico.

RISTORO DEL PORTICO – Offerta di un **servizio ristoro**.

Nell'area del Chiostro saranno altresì organizzati **eventi più istituzionali** quali concerti di musica classica, eventi a numero chiuso, su prenotazione o a pagamento, quali spettacoli di teatro o di arte contemporanea.



LA TERRAZZA

Nel 2019 “La Marianna” si propone per gestire La Terrazza di Astino, continuando un modello molto apprezzato dal pubblico già nelle precedenti stagioni, con un’offerta di menù diversificati e adatti a soddisfare le diverse esigenze, con una particolare attenzione all’alta qualità dei prodotti.

La cucina della zona esterna strizzerà l’occhio al “Cibo da Strada” con proposte gastronomiche dal taglio più innovativo e sperimentale, al fine di proporre alcune delle eccellenze del nostro territorio con una veste più moderna ed accattivante.

L’obiettivo sarà quello di avvicinare l’utenza ad una consapevolezza maggiore circa le grandi potenzialità agricole dei produttori bergamaschi nonché ad una maggiore conoscenza delle preziose eccellenze del nostro territorio.

L’allestimento prevede una tensostruttura sotto cui trovano spazio cucine e banchi bar. Al pubblico verrà destinata l’ampia area sul plateatico allestita con tavoli, sedie e ombrelloni.

Durante alcune serate si farà intrattenimento musicale.

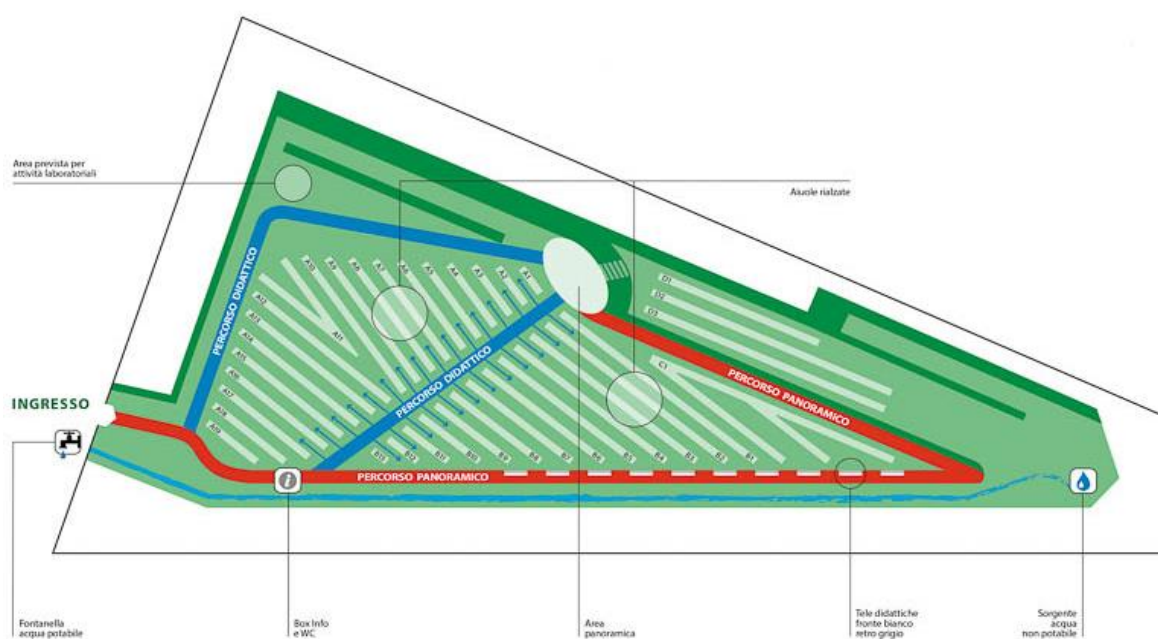


BENESSERE NEL PARCO ED ATTIVITÀ RICREATIVE

VISITE GUIDATE - Visite sia dentro che intorno al Monastero.

EVENTI IN COLLABORAZIONE CON L'ORTO BOTANICO DI BERGAMO – LA VALLE DELLA BIODIVERSITÀ

Visite guidate per “educare alla sostenibilità e contribuire ad armonizzare Uomo, Agricoltura, Natura”.



Orto Botanico - C.na Mulino – Attività didattica. Incontri con esperti



PASSEGGIATE NEL BOSCO

A partire dal Monastero verranno consigliate passeggiate nei dintorni, nei campi circostanti e nel bosco.



ALLA SCOPERTA DELLA VAL D'ASTINO E DEI COLLI DI BERGAMO

Tutte le attività ricreative avranno come spunto il rispetto per l'ambiente circostante, che verrà promosso con mezzi di informazione anche nello spazio del Monastero; la raccolta differenziata nonché la pulizia del luogo, sarà portata avanti con fermezza per educare anche il pubblico al rispetto del luogo.



Astino riscopre la coltivazione del lino- Protocollo d'intesa fra Parco dei Colli-MIA/valle d'Astino e Comune di Bergamo con l'Orto Botanico e la Sezione di Astino della biodiversità

Il linificio e canapificio nazionale di Villa d'Almè ha avviato lo scorso anno la semina su un ettaro di terreno ad Astino.

SOSTENIBILITA' E RISPETTO PER L'AMBIENTE

IL PARCO, IL RISPETTO PER L'AMBIENTE E L'IMPEGNO SOCIALE

L'intenzione è quella di rendere la struttura non solo un contenitore di attività ma **bensì un mezzo per sensibilizzare gli utenti** ad un edificante e rispettoso rapporto con l'ambiente.

Per sensibilizzare gli utenti verranno stabilite (in linea con la normativa vigente nei parchi cittadini) delle **regole ben precise da rispettare**, rese pubbliche con dei cartelloni all'interno del Monastero.

La gestione della struttura verrà organizzata nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, intesa come una forma di gestione atta a preservare la qualità e la quantità del patrimonio e delle risorse naturali.

L'obiettivo che si vuole raggiungere è l'utilizzo intelligente e non lo sfruttamento delle risorse del Monastero di Astino, quindi mantenere l'equilibrio tra la creazione di un contesto antropizzato e frequentato settimanalmente da migliaia di utenti e il mantenimento, **la valorizzazione ed il rispetto del patrimonio storico ed artistico** che il Monastero di Astino rappresenta.

Meticolosa sarà l'attenzione alla raccolta dei rifiuti con diversi punti di **raccolta differenziata** in tutti i siti di somministrazione.



SPAZI UTILIZZATI ED ALLESTIMENTI

MOSTRE – PERCORSI - LABORATORI – INCONTRI

MOSTRE - Le mostre sono 2; la prima dedicata al fotografo Nino Migliori che verrà allestita negli stessi ambienti della stagione scorsa; la seconda è la Mostra intitolata “Donne irregolari – Voci femminili tra le mura del manicomio di Astino” allestita negli stessi ambienti della precedente esposizione.

LABORATORI - Attività promossa da Fondazione MIA “Officina dello storico - Laboratori di didattica della storia”: visite guidate al Complesso Monumentale di Astino e attività didattica da tenersi presso la Cascina Mulino – rivolta alle scuole di diverso ordine e grado di Bergamo e provincia. Laboratori per bambini con Summer School.

INCONTRI - Gli incontri culturali: “Astino incontri” presso la sala Refettorio.

MUSICA ARTE e LETTERATURA

MUSICA - Eventi musicali a contenuto impatto acustico (senza ausilio di amplificazione sonora) ed a bassa affluenza, si terranno come specificato nel Chiostro e nella Terrazza.

Si precisa che per queste attività non si prevede l’uso di pedane e/o montaggio di palchi.

Altri si terranno nella Chiesa del Santo Sepolcro.

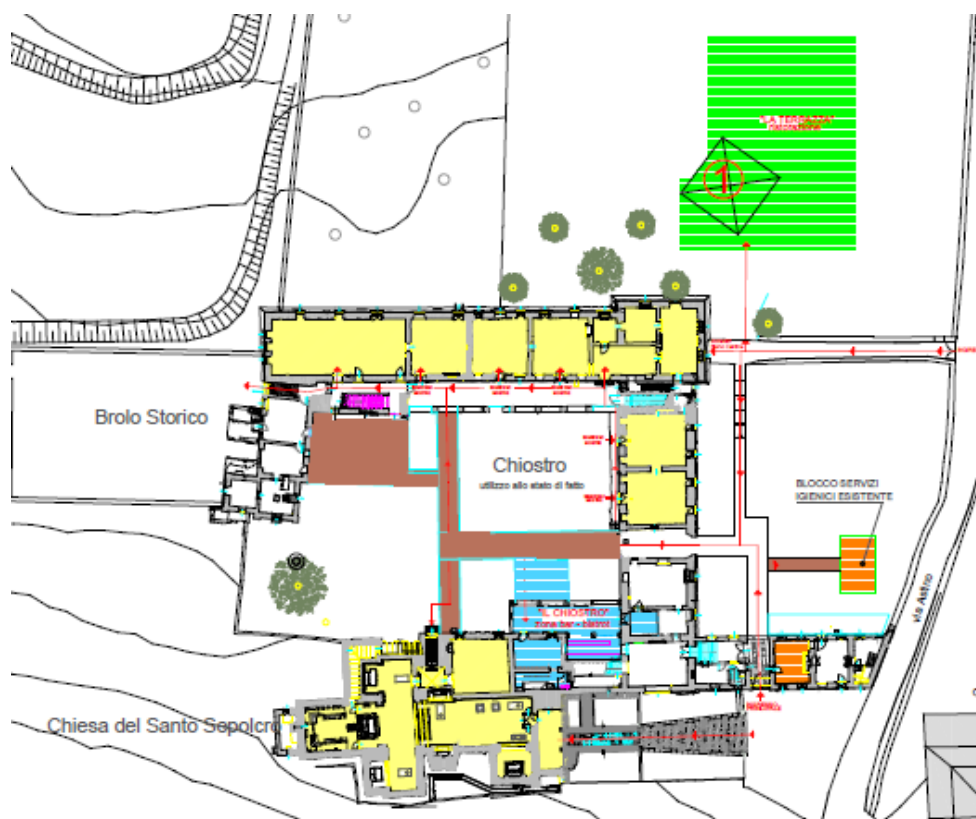
ARTE E LETTERATURA - Spettacoli teatrali per bambini – Summer School e Teatro dei bambini presso la sala Refettorio e la Cascina Mulino

Incontri letterari presso la sala Refettorio.

ATTIVITA’ DI SOMMINISTRAZIONE

La Terrazza e una parte del Chiostro saranno il cuore dell’attività legata alla somministrazione di alimenti e bevande, nonché alle attività didattiche e culturali sul mondo dell’enogastronomia.

*Monastero di Astino
piano terra*



STRATEGIE DI AVVIO DEL SERVIZIO, STRATEGIE COMUNICATIVE

LA COMUNICAZIONE

Per la presentazione di apertura del Monastero sarà prevista una promozione che vedrà coinvolti i maggiori organi di stampa, radio, web e tv locali. Andrà poi ad articolarsi sulla rete cittadina e della provincia con i seguenti mezzi di comunicazione:

- LA PAGINA FACEBOOK DEDICATA
- IL SITO WEB DEDICATO
- COSTANTE COMUNICAZIONE AI PRINCIPALI NEWS WEBSITES LOCALI (BERGAMONEWS, L'ECO DI BERGAMO ETC.) DELLE INIZIATIVE SVOLTE
- COSTANTE COMUNICAZIONE AI PRINCIPALI ORGANI DI STAMPA LOCALI DELLE INIZIATIVE SVOLTE
- REALIZZAZIONE DI PIEGHEVOLI INFORMATIVI CIRCA LE ATTIVITA' SVOLTE

ETICA DELLA SOMMINISTRAZIONE E DEL DIVERTIMENTO

Da anni i soggetti coinvolti nel progetto, lavorano nel settore degli eventi, della ristorazione, delle grandi manifestazioni concertistiche nonché di eventi di aggregazione in genere.

Hanno acquisito nel tempo una profonda sensibilità nel comprendere e gestire le dinamiche legate alla sfera dei comportamenti che i giovani hanno verso le attività di svago ed il rapporto con l'alcol. Purtroppo le campagne informative istituzionali sui rischi legati all'abuso di alcol sono spesso poco incisive, palesando inoltre evidenti difficoltà nel coinvolgere in modo attivo e determinato i gestori di locali che sono quelli che hanno il diretto contatto con i giovani. La sfida sarà quella di **educare** in modo efficace gli utenti ad un consumo davvero consapevole delle bevande alcoliche attraverso una **sensibilizzazione** costante legata ai rischi connessi sia all'abuso di alcol sia alla guida in stato di ebbrezza.

A vigilare sui comportamenti degli utenti, sarà previsto un **servizio d'ordine** in possesso dei requisiti necessari all'esercizio del ruolo. Il numero degli operatori sarà definito in base alle reali esigenze sia dell'ordinaria attività dell'esercizio sia in presenza di eventi che prevedano un maggiore afflusso di utenza. Particolare attenzione sarà posta in merito alla prevenzione e gestione degli atteggiamenti che possano arrecare disturbo alla quiete delle strutture abitative circostanti e che possano compromettere il decoro e l'integrità delle strutture del parco e dell'area circostante.

FRUITORI (maggio –settembre 2019)

La riapertura di Astino dopo anni di degrado e quindi la possibilità di vedere un luogo bellissimo che era stato abbandonato e di cui qualcuno non ne era neppure a conoscenza è stato sicuramente il motivo che ha spinto tantissime persone in questo luogo "particolare".

Possiamo stimare sulla base dell'affluenza degli scorsi anni un numero di presenze per la visita al Monastero, alla Chiesa del Santo Sepolcro ed al compendio agro-forestale/Orto Botanico pari a 80/90 mila prevedendone una distribuzione nell'arco della giornata e con picchi di presenze durante i giorni di sabato e domenica pari a 1.000/1.500 persone. Precisando che la suddetta quantificazione tiene conto anche dei visitatori che semplicemente "passano" ad Astino, senza fermarsi nel Complesso Monumentale

Delle suddette persone si stima che quelle che partecipano a specifiche iniziative ed eventi previsti nel programma culturale del Complesso Monumentale di Astino siano:

Mostre e percorsi:

Mostre in generale	3.000/4.000
--------------------	-------------

Laboratori- incontri

Attività didattica	800/1000
--------------------	----------

Incontri presso la Sala Refettorio (max 50 persone x incontro)	
--	--

Attività – musica chiostro	2.000/3.000
----------------------------	-------------

Ciclo di incontri culturali -	1.000/1.500
-------------------------------	-------------

Chiesa S. Sepolcro (max 150 persone x incontro)	1.500/1.700
---	-------------

Orto Botanico (accessi)	20.000
-------------------------	--------

Cultura eno-gastronomica	7.000
--------------------------	-------

Sport e attività ricreative	3.000
-----------------------------	-------

CRITERI E MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO

Tutti i servizi e le attività organizzate e promosse saranno accessibili da chiunque e gratuitamente tranne ove specificato, sarà comunque sempre garantito il libero accesso all'area della Terrazza.

L'accesso al complesso Monumentale è possibile a piedi ed in bicicletta. Sono presenti degli stalli per biciclette ove poter parcheggiare. Al fine di rendere realizzabile il programma delle attività culturali previste nel Monastero anche attraverso misure che ne disciplinano l'accessibilità e prevedono la regolamentazione ordinata ed ambientalmente sostenibile degli spazi dedicati alla sosta, anche se provvisori, al fine di contrastare il fenomeno di degrado e di parcheggio incontrastato vi è un parcheggio con presidio, anche a mezzo di sistemi di video sorveglianza, durante gli orari di apertura al fine di garantire un uso corretto e disciplinato della struttura ed è previsto un display all'inizio della Via Astino con l'indicazione del numero di posti liberi.

Il parcheggio durante gli orari di apertura del complesso monumentale sarà ad uso pubblico, a pagamento, con l'applicazione delle tariffe stabilite dalla Convenzione con il Comune di Bergamo.

La circolazione veicolare pubblica e privata avverrà secondo le indicazioni e disposizioni dettate dall'Amministrazione Comunale; verrà garantito negli orari di maggior affluenza un presidio all'altezza del parcheggio che garantisca il divieto di accesso alla Via Astino, in previsione del trasferimento del varco della Zona a Traffico Limitato al termine del parcheggio.

Verranno mantenute le misure già adottate nella precedente stagione necessarie al fine di evitare e disincentivare comportamenti di parcheggio "selvaggio" quali lo sbarramento che impedisca l'accesso alle aree agricole di proprietà della Valle d'Astino Srl, compresa, in accordo con l'Amministrazione Comunale e secondo le indicazioni degli Uffici Comunali, la manutenzione e la pulizia dei canali scolmatori a fianco di Via Ripa Pasqualina e della Via Astino.

Lo spazio sarà allestito ed arredato secondo i criteri più adeguati alla tipologia dei servizi offerti.

L'inizio delle attività è previsto a partire dal **17 maggio** con termine a **settembre**.

COLLABORAZIONI EVENTUALI

Qualora si dovesse presentare l'eventualità, sono previste, compatibilmente con le linee programmatiche del presente progetto, collaborazioni con eventuali altri soggetti proponenti.

GESTORI per il periodo maggio-settembre 2019

Astino 2018 S.r.l. - Largo Colle Aperto, 4 Bergamo
Società legata al Ristorante La Marianna

Treverde S.r.l. – Via Taramelli Torquato, 50 Treviglio –
Società legata al Ristorante MATE' Madre Terra di Treviglio

Bergamo, 7 maggio 2019

Il Presidente
Fabio Bombardieri

